

Bagno a Ripoli Ventuno racconti usciti dalla penna del giornalista con un solo filo conduttore: la botanica

Il convivio delle erbe dimenticate

In libreria l'ultima fatica di Franco Banchi, fra Fontesanta e il Concilio di Firenze

Massimo Settimelli

BAGNO A RIPOLI - Che c'entra Fontesanta con il concilio di Firenze del 1439? Ce lo spiega Franco Banchi, appassionato giornalista e scrittore - suo il "Pranzo di San Giovanni" giunto alla terciaza ristampa - nella sua nuova fatica letteraria "Il convivio delle erbe dimenticate".

In questo volume, uscito per i tipi di Areabianca, l'autore attinge al pozzo della storia per poi aggiungere via via una sapiente creatività accompagnata da un giusto pizzico di fantasia. Tutta la costruzione di Banchi ruota intorno a Firenze, e ad alcune simbologie purtroppo andate sperdute nell'oblio dei nostri tempi. In primo luogo, quella delle erbe aromatiche con il compendio di odori, sapori e profumi che sta a contrassegnarle. Quindi, il legame con Fontesanta dalla cui sommità si domina Firenze, la città del fiore, e rappresenta il mare in montagna per via di quelle correnti attraverso le quali il luogo è in diretta corrispondenza con il mar Tirreno. A 90 chilometri di distanza vi si riproduce un areale ideale per la crescita del pino marittimo, dell'erica, di alcune orchidee selvatiche e di altre pregiate essenze. Un vero e proprio unicum naturalistico. Tant'è che questi racconti, complessivamente se ne contano ventuno, usciti dalla penna di Banchi ci portano sì in giro per l'Eu-

ropa ma l'inizio e la fine del libro ruotano, nell'arco di sei secoli, intorno a Firenze e al fantastico giardino delle erbe dimenticate che egli ha deciso di collocare appunto a Fontesanta. Dove, alla fine del concilio, alcuni tra gli illustri ospiti, prima di disperdersi avrebbero preso l'impegno di onorare nel tempo la memoria e lo spirito di

quello speciale convivio di pace e unità. Come? Qui, Banchi si permette un'invenzione storica attraverso la quale introduce la nascita della Compagnia di Fontesanta e la usa per un'altra simbologia: quella della speranza, dell'amicizia e della solidarietà.

■ Storia e simboli in un intreccio appassionante



I segreti delle erbe La copertina del libro